

Regione Puglia

Parere dell'Organo di revisione

*Sul disegno di Legge
"Rendiconto generale della
Regione Puglia per l'esercizio
finanziario 2016"*

Anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA SERENELLA BARBARESI

DOTT. SILVIO DE PASCALE

DOTT. GIOVANNI SALERNO

Sommario

–	PREMESSA	3
–	CONTO DEL BILANCIO - VERIFICHE PRELIMINARI	3
–	Gestione Finanziaria	4
–	Risultati della gestione	4
–	Saldo di cassa.....	4
–	Risultato della gestione di competenza	5
–	Risultato di amministrazione.....	6
–	Analisi del Conto del Bilancio	7
–	Analisi delle principali poste contabili	10
–	Entrate Tributarie	10
–	Spese correnti.....	11
–	Spese in conto capitale	11
–	Spese per il personale.....	112
–	Incarichi per studi e consulenze	13
–	Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	13
–	Analisi indebitamento e gestione del debito.....	14
–	Gli strumenti di finanza derivata	16
–	Garanzie prestate a favore di terzi.....	17
–	Analisi della gestione dei residui.....	18
–	Residui attivi.....	18
–	Residui passivi	19
–	Riaccertamento ordinario	20
–	Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	21
–	Fondo Pluriennale vincolato	21
–	Pareggio di bilancio	22
–	Conto Generale del Patrimonio	23
–	Rapporti con Organismi Partecipati	24
–	Relazione dell'Assessorato al Bilancio al Rendiconto	25
–	Conclusioni	25

Premessa

I sottoscritti dott.ssa Serenella Barbaresi, dott. Silvio De Pascale, dott. Giovanni Salerno, revisori, nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 667 del 30 dicembre 2015 (pubblicato sul BURP n. 1 del 7 gennaio 2016) hanno effettuato un'analisi e verifica dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi e alle linee programmatiche basandosi esclusivamente su:

- *RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA;*
- *RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 che evidenzia il risultato complessivo della gestione finanziaria;*
- *CONTO GENERALE RIASSUNTIVO DEL PATRIMONIO che rileva annualmente le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione;*
- *ALLEGATI.*

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'Organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la corretta rappresentazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016 nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi alle partite di giro;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri di bilancio di parte corrente, di parte capitale e dell'equilibrio finale;
- che l'ente ha debiti fuori bilancio riconosciuti con leggi regionali;
- l'adempimento degli obblighi relativi alle dichiarazioni fiscali afferenti all'anno 2016:
 - Mod. IVA/2016 (ric. Ag. Entrate del 30/09/2016)
 - Mod. IRAP/2016 (ric. Ag. Entrate del 30/09/2016)
 - Mod. 770/2016 Sostituti d'imposta - Semplificato e Ordinario (ric. Ag. Entrate del 15/09/2016)
- che la Giunta Regionale nel precedente anno aveva approvato con le delibere n. 1586 del 06 agosto 2015, n. 1739 del 08/10/2015 e n. 752 del 25/05/2016 il Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D.Lgs.n.118 del 23/06/2011.
- che la Giunta Regionale ha proceduto con delibera n. 638 del 02/05/2017 all'accertamento ordinario dei residui ed alla loro re imputazione ad altri esercizi con la determinazione del Fondo Vincolato Pluriennale.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 13.956 reversali, di cui annullate n. 145, e n. 19.806 mandati, di cui annullati n. 131;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- è in corso il contratto mutuo trentennale con il MEF di euro 397.676.776,00 al tasso fisso del 2,26%, stipulato nell'anno 2015;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa in Euro

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.322.780.386,60
Riscossioni	1.682.449.808,51	9.154.080.822,08	10.836.530.630,59
Pagamenti	1.464.758.881,70	8.997.046.331,95	10.461.805.213,65
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.697.505.803,54
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.697.505.803,54
di cui per cassa vincolata			

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

di cui Conto Gestione Regione

- Fondo di cassa presso il tesoriere all'inizio dell'esercizio Euro 1.304.196.183,65
- Riscossioni Euro 2.599.779.374,30
- Pagamenti Euro 2.666.110.698,79

La giacenza di cassa al 31.12.2016 presso il Tesoriere è pari a Euro

di cui Conto Gestione Sanità

- Fondo di cassa presso il tesoriere all'inizio dell'esercizio Euro 18.584.202,95
- Riscossioni Euro 8.236.751.256,29
- Pagamenti Euro 7.795.694.514,86

La giacenza di cassa al 31.12.2016 presso il Tesoriere è pari a Euro 459.640.944

Non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Presso la Banca d'Italia risultano accesi conti correnti relativi a risorse comunitarie, nonché conti correnti oggetto di accredito e addebito da parte dello Stato per i fabbisogni del Servizio Sanitario, così suddivisi:

- Conto corrente "Addizionale Regionale Irpef";
- Conto corrente "Irap amm.ne pubblica";
- Conto corrente "Irap altri soggetti".

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 188.894.557,01 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	2016
Accertamenti di competenza	12.730.565.774,83
Impegni di competenza	12.541.671.217,82
fondo pluriennale vincolato entrata	405.520.679,75
fondo pluriennale vincolato spesa	491.367.824,48
Saldo di avanzo di competenza	103.047.412,28

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	9.154.080.822,08
Pagamenti	(-)	8.997.046.331,95
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	157.034.490,13
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	405.520.679,75
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	491.367.824,48
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-85.847.144,73
Residui attivi	(+)	3.576.484.952,75
Residui passivi	(-)	3.544.624.885,87
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	31.860.066,88

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 è pari a Euro 2.023.585.421,31, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	1.697.505.803,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
<i>Differenza</i>	1.697.505.803,54
RESIDUI ATTIVI	6.449.187.276,56
RESIDUI PASSIVI	5.631.739.834,31
<i>Differenza</i>	817.447.442,25
<i>FPV per spese correnti</i>	130.110.903,84
<i>FPV per spese in conto capitale</i>	361.256.920,64
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016	2.023.585.421,31

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	1.289.042.457,12
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	179.119.364,45
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.468.161.821,57

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	352.041.531,49
Fondo di riserva per la reinscrizione dei residui passivi perenti	37.637.443,32
Fondo globale per il finanziamento di leggi regionali di spesa corrente in corso di adozione	8.820.000,00
Fondo per copertura rischi su anticipazione concessa a favore di Acquedotto Pugliese	40.000.000,00
Fondo copertura rischi su anticipazione concessa a favore di Aeroporti di Puglia	10.000.000,00
Fondo copertura rischi su garanzia prestata a favore di Acquedotto Pugliese su contratto di	22.900.000,00
Fondo contenzioso	2.000.000,00
Regolamento DGR 1055/2016 per la disciplina dei comp. profess. avv.ti dell'Avvocatura reg.le ai sensi dell'Art 9 del DL 24/06/2014 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014 n.	1.500.000,00
Fondo anticipazione di liquidità ex art.3 d.l. n.35/2013 da ripianarsi ai sensi dell'art.1, comma 698, della legge 208/2015	490.867.978,81
TOTALE COMPLESSIVO PARTE ACCANTONATA	965.766.953,62

Analisi del Conto del Bilancio

a) Confronto tra stanziamento iniziale e stanziamento definitivo 2016

Lo stanziamento definitivo di Entrate ammonta a Euro **22.415.875.852,45** mentre lo stanziamento definitivo di Spese è pari a Euro 22.546.806.799,86.

Entrate per titoli	Stanziamento iniziale	Variazioni in + e in -	Stanziamento definitivo
Avanzo di amministrazione	1.344.396.301,10	-137.266.711,99	1.207.129.589,11
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	15.508.629,59	167.224.258,28	182.732.887,87
Fondo Pluriennale vincolato per spese in capitale	46.479.784,30	176.308.007,58	222.787.791,88
Titolo I			
“Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	5.982.994.586,14	233.014.817,63	6.216.009.403,77
Titolo II			
“Trasferimenti correnti”	3.149.116.049,03	197.182.640,64	3.346.298.689,67
Titolo III			
“Entrate extratributarie”	58.608.368,19	23.197.819,50	81.806.187,69
Titolo IV			
“Entrate in conto capitale”	3.039.629.940,91	-257.019.716,45	2.782.610.224,46
Titolo V			
“Entrate da riduzione di attività finanziarie”	1.642.163.440,00	30.400.000,00	1.672.563.440,00
Titolo VI			
“Accensione Prestiti”	156.617.638,00	30.200.000,00	186.817.638,00
Titolo VII			
“Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere”	0	0	0
Titolo IX			
“Entrate per conto terzi e partite di giro”	6.496.970.000,00	20.150.000,00	6.517.120.000,00
TOTALE GENERALE	21.932.484.737,26	483.391.115,20	22.415.875.852,45

Lo stanziamento definitivo dell'avanzo d'amministrazione è Euro 1.207.129.589,11.

Spese per Titoli	Stanziamento iniziale	Variazioni in + e in -	Stanziamento definitivo
Disavanzo di amministrazione			
Titolo I			
Spese Correnti -	9.573.673.149,73	613.508.010,45	10.187.181.160,18
Titolo II			
Spese in Conto Capitale	4.184.750.539,19	-89.782.163,84	4.094.968.375,35
Titolo III			
Spese per incremento attivita' finanziarie	1.503.049.001,82	2.800.000,00	1.505.849.001,82
Titolo IV			
Rimborso Prestiti	174.042.046,52	67.646.215,99	241.688.262,51
Titolo V			
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
Titolo VII			
Uscite per conto terzi e partite di giro	6.496.970.000,00	20.150.000,00	6.517.120.000,00
Totale generale	21.932.484.737,26	614.322.062,60	22.546.806.799,86

b) Confronto tra stanziamento iniziale, stanziamento definitivo e rendiconto 2016

Si espongono, di seguito, i dati relativi alla previsione iniziale (stanziamento), a quella definitiva e al rendiconto, contenente le entrate accertate e le spese impegnate.

Entrate per titoli	Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Rendiconto 2016 Accertamenti
Avanzo di amministrazione	1.344.396.301,10	1.207.129.589,11	
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	15.508.629,59	182.732.887,87	
Fondo Pluriennale vincolato per spese in capitale	46.479.784,30	222.787.791,88	
Titolo I "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa"	5.982.994.586,14	6.216.009.403,77	6.331.753.249,07
Titolo II "Trasferimenti correnti"	3.149.116.049,03	3.346.298.689,67	3.008.921.029,57
Titolo III "Entrate extratributarie"	58.608.368,19	81.806.187,69	134.585.388,87
Titolo IV "Entrate in conto capitale"	3.039.629.940,91	2.782.610.224,46	1.175.514.217,92
Titolo V "Entrate da riduzione di attivita' finanziarie"	1.642.163.440,00	1.672.563.440,00	221.084.600,95
Titolo VI "Accensione Prestiti"	156.617.638,00	186.817.638,00	37.786.875,01
Titolo VII "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere"	0,00	0,00	0,00
Titolo IX "Entrate per conto terzi e partite di giro"	6.496.970.000,00	6.517.120.000,00	1.820.920.413,44
TOTALE GENERALE	21.932.484.737,26	22.415.875.852,45	12.730.565.774,83

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE CONTABILI

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive, che attestano l'attendibilità delle previsioni:

Descrizione	Previsioni definitive	2016	Differenza tra previsioni e accertamenti
	2016	(accertamenti)	
Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati			
Categoria 17 - Addizionale regionale IRPEF non sanita'	75.228.000,00	73.436.506,86	1.791.493,14
Categoria 20 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanita'	141.728.500,00	144.172.040,71	-2.443.540,71
Categoria 30 - Imposta sul gas naturale	27.000.000,00	29.089.518,12	-2.089.518,12
Categoria 31 - Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	50.000,00	44.880,56	5.119,44
Categoria 42 - Imposta reg.le concessioni statali sui beni del demanio marittimo	350.000,00	288.134,02	61.865,98
Categoria 43 - Imposta reg.le conc. statali sui beni del patrimonio indisponibile	3.500.000,00	5.138.974,71	-1.638.974,71
Categoria 44 - Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	0,00	0,00	0,00
Categoria 46 - Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	0,00	0,00	0,00
Categoria 47 - Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	2.000.000,00	1.942.920,60	57.079,40
Categoria 48 - Tasse sulle concessioni regionali	2.095.000,00	1.927.876,34	167.123,66
Categoria 50 - Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	405.000.000,00	515.150.603,23	-110.150.603,23
Categoria 55 - Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	0,00	7.192,38	-7.192,38
Categoria 59 - Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	17.800.000,00	15.955.109,28	1.844.890,72
Categoria 98 - Altre imposte sostitutive n.a.c.	15.000,00	0,00	15.000,00
Categoria 99 - Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	515.000,00	21.906,48	493.093,52
Totale Tipologia 101	675.281.500,00	787.175.663,29	-111.894.163,29
Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità			
Categoria 1 - Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanita'	644.345.717,00	644.345.717,00	0,00
Categoria 3 - Compartecipazione IVA - Sanita'	3.657.887.155,00	3.657.887.155,00	0,00
Categoria 4 - Addizionale IRPEF - Sanita'	426.195.000,00	426.195.000,00	0,00
Categoria 99 - Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria	10.294.270,86	10.294.270,86	0,00
Totale Tipologia 102	4.738.722.142,86	4.738.722.142,86	0,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi			
Categoria 1 - Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanita'	19.963.288,00	23.812.970,00	-3.849.682,00
Categoria 9 - Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il FNT di cui all'art.16 bis del DL 95/2012	398.314.996,89	398.314.996,90	-0,01
Totale Tipologia 104	418.278.284,89	422.127.966,90	-3.849.682,01
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			
Categoria 1 - Fondi perequativi dallo Stato	383.727.476,02	383.727.476,02	0,00
Totale Tipologia 301	383.727.476,02	383.727.476,02	0,00
Totale entrate tributarie	6.216.009.403,77	6.331.753.249,07	-115.743.845,30

Spese correnti

Le spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate nell'esercizio 2016 evidenzia quanto segue:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI		
Classificazione delle spese correnti		2016
1	Redditi da lavoro dipendente	153.301.816,79
2	Imposte e tasse a carico dell'Ente	11.275.794,48
3	Acquisto di beni e servizi	457.176.135,49
4	Trasferimenti correnti	8.091.174.033,96
7	Interessi passivi	53.492.929,73
9	Rimborsi e poste correttive dell'entrate	17.116.544,95
10	Altre spese correnti	4.782.683,66
Totale spese correnti		8.788.319.939,06

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale riclassificate per macro aggregati risulta quanto segue:

COMPARAZIONE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE		
CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE		2016
2 - Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	€	33.793.626,46
3 - Contributi agli investimenti	€	1.289.201.732,61
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	€	174.864.784,66
Totale spese in conto capitale		€ 1.497.860.143,73

Spese per il personale

La consistenza

La dotazione organica della Regione Puglia al 31 dicembre 2016 è di 3.902 posti di cui 2.487 coperti corrispondenti al 63,74%. Il numero dei posti coperti è rilevato al netto di n. 224 unità di personale trasferte alla Regione Puglia dalle Province, presenti al 31/12/2016 (a fronte di n. 225 unità trasferite), a seguito del processo di mobilità dei dipendenti di cui alla L. n. 56/2014.

Il contingente dei dipendenti delle ex Province non è compreso nella dotazione organica dell'Ente, in quanto, ai sensi dell'art. 8, co. 1, della L.R. n. 23 del 09/08/2016 ("Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018"), la Giunta regionale, con proprio provvedimento, procederà alla rideterminazione della stessa per effetto della ricollocazione del predetto personale.

Si precisa che oltre al personale anzidetto sono ricoperti anche posti così distinti secondo il nuovo modello organizzativo MAIA:

i posti di direttore generale (n° 12 unità)

i posti occupati da personale con contratto di lavoro giornalistico (n° 11 unità).

I vincoli di spesa e di assunzione

Nell'ambito degli Enti soggetti che concorrono agli obiettivi di finanza pubblica (rispetto del patto di stabilità interno) la norma impone di contenere le dinamiche di spesa ed occupazionale del personale.

Il vincolo principale impone che la spesa del personale debba essere inferiore alla spesa media del triennio 2011 – 2013 (articolo 1, comma 557 e 557-quater, della legge n. 296/2006). L'art.1 comma 557 inoltre prevede la riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti, la riduzione in percentuale delle figure dirigenziali in organico anche attraverso processi di snellimento e razionalizzazione delle strutture burocratiche amministrative, il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione collettiva.

Di seguito si riporta la tabella relativa ai diversi aggregati e il confronto con le corrispondenti voci del triennio 2011-2013.

Spese per il personale		
in migliaia di euro		
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2016
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	156.533	145.833
Spese correnti al netto della spesa sanitaria	1.463.073	1.372.754
Incidenza % su spese correnti	10,70%	10,62%

Sono state effettuate le assunzioni delle seguenti unità di personale:

- n. 2 Direttori di Dipartimento con contratto a tempo determinato;
- n. 1 dirigente a tempo indeterminato, vincitore di concorso;
- n. 1 dirigente a tempo determinato con decorrenza del contratto dal 26/02/2016 (cessato in data 30/06/2016);
- n. 3 unità di personale di cat. B, posizione economica B1, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, per effetto del completamento della procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, preliminarmente alla copertura di n. 40 posti a tempo pieno e indeterminato, riservata esclusivamente alle persone diversamente abili di cui all'art. 1 della L. n. 68/1999;

- n. 94 unità di personale di cat. D, posizione economica D1, con contratto di lavoro a tempo indeterminato quali vincitori del concorso Ripam Puglia (profili amministrativo e tecnico). Tale contingente comprende n. 3 unità assunte attingendo dalle graduatorie Ripam Puglia, per assunzioni obbligatorie ex L. n. 68/1999;
- n. 1 unità di cat. D, posizione economica D1, con contratto di lavoro a tempo indeterminato in attuazione alla procedura di stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato prevista dall'art. 2 della Legge Regionale n. 47 del 14/11/2014;
- n. 225 unità di personale, di cui n. 1 unità cessata in corso d'anno, transitate dalle Province per effetto del processo di mobilità dei dipendenti di cui alla L. n. 56/2014, la quale ha previsto la ricollocazione nell'organico regionale del personale dichiarato soprannumerario dalle stesse Province. Tale contingente comprende:
 - n. 39 unità di cat. D;
 - n. 98 unità di cat. C;
 - n. 82 unità di cat. B;
 - n. 6 unità di cat. A.

In particolare, il numero di dirigenti in servizio a tempo indeterminato è passato da n° 128 unità (dato al 31/12/2015) a n° 120 unità (dato al 31/12/2016).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti con oneri a carico della Regione, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta a 36,591 milioni di euro oltre alle anticipazioni di liquidità per la sanità per le quali sono stati sostenuti oneri finanziari pari a 14,573 milioni di euro; gli interessi passivi per mutui assistiti da contributo statale sono pari a 0,108 mln di euro, mentre quelli non più assistiti da contributo statale ammontano a 1,298 milioni di euro;

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli, l'incidenza totale degli interessi passivi dei prestiti a carico della Regione è dello 0,55 %.

Del debito complessivo a carico della Regione, pari a 1.040,616 milioni di euro (escluso le anticipazioni) il 100% è a tasso fisso.

Incarichi per studi e consulenze

L'Articolo 6 comma 7 del decreto legge n. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010, ha introdotto un limite alla spesa per consulenze, studi e ricerche, prevedendo che dall'anno 2011 la spesa non possa essere superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Successivamente il decreto legge n. 101 del 2013, convertito con modificazioni nella legge n. 125/2013, ha previsto una ulteriore riduzione, riferita alla spesa per "studi ed incarichi di consulenza" che nel 2014, non possono superare l'80% della spesa per il 2013, e nel 2015 il 75% della spesa dell'anno 2014, così come risulta dalla applicazione dell'articolo 6 del D.L. n. 78/2010.

Il Collegio, con riferimento agli studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione (legge 266/2005, art.1, c.9), per l'anno 2016, ha preso atto della nota n.AOO/116/2367 del 15/02/2017 inviata dalla sezione Bilancio e Ragioneria alla Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, con la quale sono stati riepilogati gli atti di impegno per studi e consulenze di importo superiore ad euro 5.000,00 conferiti nell'esercizio finanziario 2016.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dal comma 6 dell'art. 62 del d.lgs. 118/2011 ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 62 co. 6 d.lgs. 118-2011			
Controllo limite art. 62	2014	2015	2016
	13,34%	13,31%	12,96%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	2.083.720.891	2.267.083.762	1.707.531.391
Nuovi prestiti (+)	318.171.000	397.676.776	175.829.187
Prestiti rimborsati (-)	-134.808.130	-147.229.147	-168.109.203
Estinzioni anticipate (-)		-810.000.000	-60.000.000
Altre variazioni +/- (riduzioni mutui)			-2.242
Totale fine anno	2.267.083.762	1.707.531.391	1.655.249.133
Nr abitanti al 31 dicembre	4.090.105	4.077.166	
Debito medio per abitante	554,28	418,80	

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	62.128.012	64.597.715	51.164.868
Quota capitale	134.808.130	147.229.147	175.829.187
Totale fine anno	196.938.156	211.828.877	226.994.055

I limiti di indebitamento della Regione, fissati dall'art. 10 della legge n.281/1970 fino a tutto il 31/12/2014, abrogato a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 118/2011, sono dal 01/01/2015 disciplinati dal comma 6 dell'art. 62 del d.lgs. 118/2011, più precisamente:

- l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale ed interessi dei mutui ed altre forme di indebitamento (in estinzione nell'esercizio considerato), al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il limite del 20% dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della Regione stessa.

Nelle entrate sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 35; inoltre concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la Regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

La documentazione evidenzia che il limite nominale (20% dell'ammontare delle entrate non vincolate di natura tributaria, contributiva e perequativa, comprese le risorse del fondo art. 16-bis d.l.n.35/2012)

è pari ad € 1.567.582.444,72 e che le rate di ammortamento dell'esercizio che concorrono al limite ammontano ad € 203.114.350,53.

Nell'esercizio 2016 la Regione ha potuto completare la ristrutturazione dei titoli obbligazionari prevista dall'art. 45 del D.L. n. 66/2014 con l'integrale riacquisto dei restanti 60 milioni di euro di titoli obbligazionari.

I dati rilevabili dalla documentazione allegata al progetto di legge evidenziano che:

- la consistenza dello stock del debito al 31/12/2016 ammonta ad 1.040,616 milioni di euro, oltre al debito a carico Stato 23,741 milioni di euro (di cui € 22,281 milioni di euro non più assistito da contributo statale); il debito residuo relativo alle anticipazioni di liquidità ammonta a 614,633 milioni di euro.

- dal 2011 al 2016, l'entità del debito residuo è diminuito di € 947,529 milioni di euro, pari ad una diminuzione percentuale del 47,66%, al netto del fenomeno delle anticipazioni di liquidità ex art. 3 del D.L. 35/2013 contratte per le esigenze di accelerazione dei pagamenti del settore sanitario ed escluse dal legislatore dai limiti di indebitamento.

La struttura del debito è costituita al 31/12/2016 per il 100% (1.040,616 mln) da mutui.

Il 12,39% (128,956 mln) dell'indebitamento globale è destinato al ripianamento dei disavanzi derivanti dal settore sanità.

Gli strumenti di finanza derivata

Attualmente l'utilizzo di strumenti derivati è regolato dalla legge 296/2006 (legge finanziaria 2007); in particolare, il comma 736 stabilisce, in ossequio agli art. 117 e 119 della Costituzione che le operazioni di gestione del debito tramite finanza derivata debbano produrre una riduzione del costo finale del debito e una riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato.

La materia è stata successivamente trattata all'art. 62 della legge 133/2008 e s.m.i. La norma, tuttora in vigore, oltre a non consentire l'emissione di titoli obbligazionari o altri strumenti che contemplino la restituzione del debito in un'unica soluzione, prevede che al bilancio di previsione ed al rendiconto sia allegata una nota informativa che evidenzii oneri ed impegni finanziari.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 70/2012 di fatto ha preteso che al rendiconto sia allegata *"...una analitica definizione degli oneri già affrontati e la stima di quelli sopravvenuti sulla base delle clausole matematiche in concreto adottate con riferimento all'andamento dei mercati finanziari."*

La Regione Puglia ha adempiuto in sede di bilancio di previsione agli obblighi informativi di cui sopra con la nota informativa (vedi § n.7 della nota integrativa al bilancio di previsione 2016) relativa al derivato residuale di 60 milioni di euro (dopo il buyback del 2015 dei titoli obbligazionari ex art. 45 DL n.66/2014) ai sensi dell'articolo 62, comma 8 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 come modificato dall'art. 1 comma 572 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Nel corso della gestione a partire da metà ottobre 2016 (come ampiamente illustrato tanto nella comunicazione alla Giunta regionale n. 1 del 28-12-2016 avente ad oggetto "Relazione conclusiva riguardante il riacquisto dei titoli obbligazionari e la chiusura del derivato" quanto nella relazione al rendiconto 2016 al paragrafo n. 9 relativo alle politiche di indebitamento regionali), la Regione Puglia ha avuto l'opportunità di aderire alla seconda fase dell'operazione di *buyback* dei titoli obbligazionari regionali (codice ISIN XS0162062888) ex art. 45 DL 66/2014 e ha portato a definizione il riacquisto integrale dei restanti 60 milioni di euro di titoli e la contestuale chiusura definitiva del connesso derivato di pari importo.

Nel dettaglio l'abbattimento dello stock di debito regionale per la sola operazione di riacquisto dei titoli obbligazionari regionali è risultato pari ad € 34.170.813 ed il requisito della convenienza finanziaria dell'operazione ai sensi dell'articolo 41 della legge n. 448/2001 è stato verificato sussistente dall'assistenza tecnica per l'importo di € 2.308.569.

L'operazione, considerata nel suo complesso, per quanto realizzato nell'esercizio finanziario 2015 con il riacquisto di 810 milioni di euro di titoli obbligazionari regionali e nell'esercizio 2016 con il definitivo riacquisto degli ulteriori 60 milioni di euro, ha quindi definitivamente eliminato gli strumenti finanziari derivati regionali e, quindi, ogni relativo profilo di rischio per il bilancio della Regione Puglia.

Garanzie prestate a favore di terzi

Le garanzie prestate a favore di terzi sono un fattore da considerare con attenzione, in virtù del riflesso sostanziale che possono produrre sulla gestione finanziaria della Regione.

Con legge regionale 10 dicembre 2012, n. 38 è stata disposta la prestazione di garanzia da parte della Regione Puglia a favore della Banca Europea degli investimenti per la contrazione di mutuo da parte di Acquedotto pugliese S.p.A. destinato al programma di investimenti in opere del servizio idrico integrato.

L'ammontare della garanzia originaria è pari a Euro 172.500.000; le rate rimborsate da AQP a tutto il 31/12/2016 ammontano ad € 64.487.040.

La Regione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale suddetta, ha stanziato nel 2016 € 22.900.000 al capitolo 1181010 quale fondo per copertura rischi su garanzia prestata a favore di AQP.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	competenza 2016	var. +/- accert./imp	riscossi/pagati	da riportare
Residui attivi	4.620.189.081,58	3.576.484.952,75	- 65.036.949,26	1.682.449.808,51	6.449.187.276,56
Residui passivi	3.681.194.070,30	3.544.624.885,87	- 129.320.240,16	1.464.758.881,70	5.631.739.834,31

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto.

Residui attivi

Si espongono, di seguito, i residui attivi finali 2016, suddivisi in residui provenienti dagli esercizi anteriori al 2016 e residui formati a seguito di somme accertate nel 2016 ma non riscosse al termine dell'esercizio.

Rendiconto 2016 – Residui attivi

Gestione residui	Residui iniziali	Residui riscossi	Riproduzioni	Eliminazioni	Residui attivi da riportare
Corrente Tit. I, II, III	3.305.325.68,95	1.228.375.480,21	-611.901,00	-4.758.511,56	1.756.254.323,57
C/capitale Tit. IV, V	1.150.618.586,03	446.868.617,38		-59.595.925,34	644.154.043,31
Contabilità speciali Tit. VI	164.245.426,60	7.205.710,92	0,00	-70.611,36	156.969.104,32
Totale	4.620.189.081,58	1.682.449.808,51	-611.901,00	-64.425.048,26	2.872.702.323,81

Gestione competenza	Accertamenti	Riscossioni conto competenza	Residui attivi da riportare
Corrente Tit. I, II, III	9.475.259.667,51	7.118.707.464,23	2.356.552.203,28
C/capitale Tit. IV, V	1.434.385.693,88	418.029.610,18	1.016.356.083,70
Contabilità speciali Tit. VI	1.820.920.413,44	1.617.343.747,67	203.576.665,77
Totale	12.730.565.774,83	9.154.080.822,08	3.576.484.952,75

L'ammontare dei residui attivi alla data del 31 dicembre 2016 ammonta a 6.449.187.276,56 mln, aumentati rispetto all'esercizio 2015. Si rileva come l'attività di riaccertamento dei residui attivi sia di fondamentale importanza nella determinazione del risultato di amministrazione.

Residui passivi

Si espongono, di seguito, i residui passivi finali 2016, suddivisi in residui provenienti dagli esercizi anteriori al 2016 e residui formati a seguito di somme impegnate nel 2016 ma non pagate al termine dell'esercizio.

Rendiconto 2016 – Residui passivi

L'ammontare dei residui passivi alla data del 31 dicembre 2016 ammonta a euro 5.631.739.834,31 in aumento rispetto all'esercizio 2015.

La suddivisione dei residui passivi riportati nel rendiconto 2016 è rappresentata per il 37,06% (2.087.114.948,44 euro) da residui provenienti da esercizi precedenti e per il 62,94% (3.544.624.885,87 euro) da residui che si sono formati nell'esercizio di competenza.

Riaccertamento ordinario

Come previsto dall'art.3, comma 4 del D. Lgs. 118/2011, prima della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2016, si è provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, verificando le ragioni del loro mantenimento nelle scritture contabili.

La deliberazione della Giunta n. 638 del 02/05/2017 ha definito l'ammontare dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016, nei seguenti risultati:

• i residui attivi al 31 dicembre 2016 sono definiti in euro **6.449.187.276,56**

, di cui: euro 2.872.702.323,81 quali residui attivi derivanti da esercizi pregressi e euro 3.576.484.952,75 a titolo di residui attivi derivanti dalla competenza 2016;

• i residui passivi al 31 dicembre 2016 sono definiti in euro **5.631.739.834,31**, di cui: euro € 2.087.114.948,44 quali residui passivi derivanti da esercizi pregressi e euro 3.544.624.885,87 a titolo di residui passivi derivanti dalla competenza 2016. Inoltre con il riaccertamento ordinario è stato costituito o incrementato il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2016 per un importo complessivo di euro € 491.367.824,48 (euro € 130.110.903,84 per la parte corrente e euro € 361.256.920,64 per la parte in conto capitale).

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI				
RESIDUI	Esercizi precedenti	2015	2016	Totale
ATTIVI				
Titolo I	0,00	170.630.118,96	660.063.986,31	830.694.105,27
Titolo II	1.093.247.334,81	792.990.240,99	1.643.906.208,12	3.530.143.783,92
Titolo III	104.756,22	14.432.403,06	52.160.008,85	66.697.168,13
Tot. Parte corrente	1.093.352.091,03	978.052.763,01	2.356.130.203,28	4.427.535.057,32
Titolo IV	394.831.107,12	37.464.637,34	977.361.912,81	1.409.657.657,27
Titolo V	0,00	212.032.620,99	39.416.170,89	251.448.791,88
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	156.969.104,32	0,00	203.576.665,77	360.545.770,09
Totale Attivi	1.645.152.302,47	1.227.550.021,34	3.576.484.952,75	6.449.187.276,56
PASSIVI				
Titolo I	153.928.433,04	311.919.528,90	1.099.670.516,75	1.565.518.478,69
Titolo II	513.767.008,37	208.379.287,08	946.493.280,73	1.668.639.576,18
Titolo III	32.486.254,00	0,00	800.000,00	33.286.254,00
Titolo IV	0,00			0,00
Titolo V				
Titolo VII	438.405.062,53	428.229.374,52	1.497.661.088,39	2.364.295.525,44
Totale Passivi	1.138.586.757,94	948.528.190,50	3.544.624.885,87	5.631.739.834,31

Fondo Crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta a 352.041.531,49 euro totalmente di parte corrente. In ossequio all'articolo 46 del D. Lgs. n. 118/2011 e del relativo allegato 4/2 riguardante il "Principio contabile applicato riguardante la contabilità finanziaria, l'Ente ha provveduto ad accantonare una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Fondo Pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016 è stato quantificato per spese correnti in euro 130.110.903,84 e per spese in conto capitale in euro 361.256.920,64 che costituisce la copertura di altrettanti impegni assunti per esigibilità differita sugli esercizi 2018, 2019 e successivi.

Pareggio di Bilancio

L'articolo 1, comma 460, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ha sancito la cessazione dell'applicazione di tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno, per le regioni a statuto ordinario, a partire dall'esercizio 2015.

Secondo quanto indicato nell'articolo 1, comma 463, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, le regioni a statuto ordinario devono conseguire:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, come definito dall'articolo 40, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, escluso l'utilizzo del risultato di amministrazione di parte corrente, del fondo di cassa, il recupero del disavanzo di amministrazione e il rimborso anticipato dei prestiti.

La Regione Puglia ha pienamente rispettato le regole fissate per il pareggio di bilancio per l'anno 2016.

Equilibri di bilancio 2016 – Art.1, comma 471, della L. n. 190 del 23 dicembre 2014

Prospetto per la Certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2016

Visti i risultati della gestione di competenza, di cassa ordinaria e di cassa sanitaria accentrata dell'esercizio 2016

Viste le informazioni sul monitoraggio degli equilibri di bilancio corrente e finale 2016 trasmesse da questo Ente sull'apposito sito web

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE

Importi in migliaia di euro

EQUILIBRI DI BILANCIO	Dati di competenza finanziaria
Saldo tra Entrate e Spese finali valide ai fini di Finanza Pubblica	€ 297.356
Spazi finanziari ceduti agli Enti Locali	€ -
Saldo finanziario finale netto	€ 297.356
Obiettivo di saldo di cui all'intesa dell'11 febbraio 2016	€ 154.901
DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO FINALE NETTO E OBIETTIVO	€ 142.455

Sulla base delle predette risultanze si constata che sono stati rispettati gli equilibri di bilancio per l'anno 2016.

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

Nel conto sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 sono così riassunti:

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO		
Attività	01/01/2016	31/12/2016
Immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie)	963.000.539,37	932.280.394,19
Attivo Circolante (crediti, disponibilità liquide)	5.953.528.616,21	7.616.068.719,04
Ratei e Risconti	0,00	227.495,84
Totale attivo	6.916.529.155,58	8.548.576.609,07
Passività		
Patrimonio Netto (fondo di dotazione +/- risultato economico dell'esercizio)	2.486.741.303,52	1.871.871.865,70
Fondo rischi ed oneri	0,00	613.725.422,13
Debiti	4.024.267.172,31	5.571.029.230,13
Ratei e Risconti	405.520.679,75	491.950.091,11
Totale passivo	6.916.529.155,58	8.548.576.609,07

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

La Regione Puglia deteneva al 31 dicembre 2016 le seguenti partecipazioni:

Società partecipate	Capitale sociale	% Quota Partecipazione posseduta	Valore al 31 12 2016
INNOVAPUGLIA SPA - Società in house	€ 1.434.576,00	100,00	€ 1.434.576,00
PUGLIASVILUPPO SPA - Società in house	€ 3.499.541,00	100,00	€ 3.499.541,00
PUGLIA VALORE IMMOBILIARE SRL - Società veicolo	€ 10.000,00	100,00	€ 10.000,00
ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA	€ 41.385.574,00	100,00	€ 41.385.574,00
AEROPORTI DI PUGLIA SPA	€ 12.950.000,00	99,414	€ 12.874.113
TERME DI SANTA CESAREA SPA	€ 7.800.015,00	50,4876	€ 3.938.040
STP TERRA D'OTRANTO SPA	€ 120.000,00	29,20	€ 35.040,00
CITTADELLA della RICERCA Sentenza di fallimento Tribunale di Brindisi n. 35/2013	€ 394.532,00	2,015	€ 1
FIERA DI GALATINA E DEL SALENTO SPA Sentenza di fallimento Tribunale di Lecce n. 3/2016	€ 365.660,00	16,9665	€ 1
TARANTO SVILUPPO SCPA IN LIQUIDAZIONE	€ 516.000,00	15,00	€ 12,5
Pastis CNRSM S.C.p.A. in liquidazione	€ 2.065.000	37,18	€ 12,5
CERSET S.r.l.	€ 117.088	0,1228	€ 12,5
Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese S.c.r.l.	€ 100.000	3,5	€ 12,5
PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD EST BARESE SCRL	€ 150.413,79	2,69	€ 12,5
Partecipazioni da Comunità montane			
GAL Gargano scrl	€ 160.000,00	18,13	€ 29.000,00
GAL Murgia più scrl	€ 240.570,00	2,55	€ 6.129,00
G.A.L. Luoghi del mito e delle Gravine S.c.r.l.	€ 127.639,84	0,1567	€ 200
Fortore Energia spa	€ 20.000.000,00	0,125	€ 25.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			€ 63.237.277,50

Il Collegio ha preso atto che l'Ente ha avviato l'attività di riconciliazione delle partite creditorie/debitorie con le società/organismi partecipate per le finalità previste dal D.Lgs.23 giugno 2011 n.118.

Al riguardo il Collegio, nella seduta del 31 maggio ha proceduto all'asseverazione dei prospetti di conciliazione debiti/crediti secondo quanto contenuto nel verbale n.25/2017.

Si dà atto che l'Ente ha posto in atto iniziative finalizzate al monitoraggio e controllo delle partecipate.

RELAZIONE DELL'ASSESSORATO AL BILANCIO AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dall'Assessorato al Bilancio, allegata al disegno di legge esprime, tra l'altro le valutazioni inerenti la gestione finanziaria relativa all'esercizio 2016, con particolare riguardo alla gestione delle entrate e delle uscite, al fondo crediti di dubbia esigibilità, alla situazione di cassa, alle politiche di indebitamento ed alle risultanze dei vincoli di finanza pubblica.

Nella relazione sono evidenziati, altresì i valori patrimoniali inerenti le immobilizzazioni finanziarie, i bene mobili e immobili della Regione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato considerato e proposto, il Collegio, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della Legge regionale 28/12/2012, n. 45, che attribuisce al Collegio dei Revisori la funzione di esprimere in merito al rendiconto il parere obbligatorio, consistente nell'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formulare rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, efficacia ed economicità nella gestione, con la suesesa relazione attesta la corrispondenza del Rendiconto 2016 alle risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 2016 .

Bari, 14/06/2017

IL COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

DOTT.SSA SERENELLA BARBARESI

DOTT. SILVIO DE PASCALE

DOTT. GIOVANNI SALERNO